

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna



Direzione Dipartimento di Sanità Pubblica

Direttore: Dott.ssa Raffaella Angelini

Rif. SinaDoc n. 21485/2021

Rif. Prot AUSL 2021/0237902/A

ARPAE

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2

Ravenna

aora@cert.arpa.emr.it

Oggetto PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA, AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 4/2018 E DELL'ART. 19 DEL D.LGS. 152/2006, DEL PROGETTO "MODIFICHE PER LA SOSTITUZIONE DI UNA LINEA DI COTTURA, SOSTITUZIONE ESSICCATOI E INSTALLAZIONE DEPolverizzatore STABILIMENTO DI FAENZA", NEL COMUNE DI FAENZA (RA) -
Proponente – PROPOSTO DA COOPERATIVA CERAMICA D'IMOLA S.C.

Con riferimento a quanto in oggetto, è stato condotto da parte dei competenti Servizi di questo Dipartimento l'esame della documentazione tecnica allegata all'istanza.

Dalla valutazione dell'intervento proposto si trasmette il parere indicato nella nota protocollata N°2021/0259594/P dall'UO Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (UOPSAL) dell'ambito Ravenna al fine di ricevere le integrazioni di competenza.

Seguirà la valutazione complessiva a seguito del ricevimento della documentazione indicata.

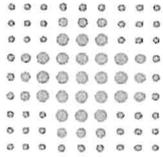
A disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Marco Golferà

Allegato: parere UOPSAL prot N°2021/0259594/P ricevuto il 20/09/2021

Direzione Dipartimento di Sanità Pubblica
Via F. M. Abbandonato, 134 - 48124 Ravenna
Tel. 0544/286671 - Fax 0544/286676
E-mail: prevenzione.ra@auslromagna.it
Posta elettronica certificata: direzione.dsp@pec.auslromagna.it

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna
Sede legale: Via de Gasperi 8 – 48121 Ravenna
C.F. e P.IVA 02483810392
Sito web: www.auslromagna.it



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna



Dipartimento di Sanità Pubblica

Unità Operativa Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Ravenna

Direttore: Dott. Gianpiero Mancini

Prot.N°

Ravenna, 17/09/2021

Att. Dott. Golferà Marco

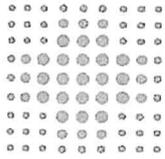
**Presso UOISP Dipartimento
Sanità Pubblica – AUSL
Romagna**

Oggetto. PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA, AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 4/2018 E DELL'ART. 19 DEL D.LGS. 152/2006, DEL PROGETTO "MODIFICHE PER LA SOSTITUZIONE DI UNA LINEA DI COTTURA, SOSTITUZIONE ESSICCATOI E INSTALLAZIONE DEPOLVERIZZATORE STABILIMENTO DI FAENZA", NEL COMUNE DI FAENZA (RA) – PROPOSTO DA COOPERATIVA CERAMICA D'IMOLA S.C. - [FASC. 1311/67/2021] - COMUNICAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE E SUL SITO WEB DELLE VALUTAZIONI AMBIENTALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E AVVIO PERIODO DI OSSERVAZIONI E DEL PROCEDIMENTO. **Parere UOPSAL ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i..**

Con riferimento alla richiesta in oggetto, pervenuta allo scrivente Servizio il 15/9/2021, di esprimere parere circa la completezza e l'adeguatezza di tale documentazione pervenuta, si rileva che le informazioni contenute nella documentazione presentata non consentono di esprimere un parere sulla conformità *dei locali di lavoro e degli impianti di captazione* degli agenti chimici pericolosi, in relazione alle lavorazioni previste nella nuova configurazione produttiva del sito produttivo in esame e alle possibili emissioni in atmosfera derivanti da tali lavorazioni.

Pertanto, nell'ambito della valutazione della documentazione prodotta, al fine di consentire alla Società richiedente di rispondere agli obblighi normativi vigenti e consentire alla scrivente U.O. di esprimere un parere di merito, si individua la necessità di integrare la documentazione prodotta con quanto di seguito indicato.

1. Relazione di valutazione dei rischi chimici e/o cancerogeni/mutageni presenti, realizzata ai sensi degli art. 223 e 236 del D.lgs. 81/08 e s.m.i per le attività svolte nei locali e nell'impianto in oggetto. In particolare dovranno essere:
 - individuati tutti gli agenti chimici e/o cancerogeni/mutageni presenti nelle lavorazioni, sia presenti nei materiali in ingresso sia che si sviluppano durante la lavorazione nei diversi locali di lavoro (es. acido tartarico già individuato), nelle diverse forme fisiche (comprese le polveri e i vapori);
 - classificati tutti gli agenti chimici e/o cancerogeni/mutageni presenti nel luogo di lavoro applicando i criteri stabiliti dalla normativa prevista dal D.Lgs. 81/08;



- quantificate le esposizioni dei lavoratori nelle singole postazioni di lavoro;
 - valutati l'esposizione ed il rischio in relazione a quanto previsto dalla normativa vigente (*rischio minimo* per gli agenti rispondenti alle definizioni riportate al titolo IX capo 1 ed *esposizione minima* per gli eventuali agenti rispondenti alle definizioni riportate al titolo IX capo 2 del D.Lgs 81/08).
2. Planimetria con riportato il lay-out produttivo integrato con gli impianti di captazione degli inquinanti progettati sulla base delle risultanze di cui al precedente punto 1.
 3. Schema prospettico delle postazioni di lavoro, degli impianti di captazione *localizzata* con indicate le velocità di cattura degli inquinanti.
 4. Portata dell'aria per ogni captazione localizzata (derivante da processo di valutazione sopra indicato), portata totale delle captazioni localizzate, portata generalizzata (se prevista), conseguente calcolo del "numero totale di ricambi di aria / ora" risultanti in ciascun locale di lavoro. Si evidenzia la rilevanza di tale verifica in considerazione del numero di punti di emissione oggetto di autorizzazione nonché dei limiti previsti per ogni punto di emissione.
 5. Indicazione di un conseguente adeguato impianto di riscaldamento per il periodo invernale con indicazione della temperatura ambiente prevista nel rispetto della norma vigente.
 6. Planimetria con riportati i servizi igienici e assistenziali (quali locali WC, docce, spogliatoi, locali pluriuso) asserviti alle lavorazioni in esame con relazione illustrativa della loro funzionalità in relazione ai rischi presenti nella lavorazione e in rispondenza al vigente Regolamento di Igiene Comunale.

Si rammenta inoltre che il datore di lavoro della società richiedente dovrà comunque attivare tutte le azioni idonee a garantire il corretto funzionamento, manutenzione e gestione delle misure di prevenzione e protezione di cui ai punti precedenti.

In generale l'idoneità dell'impianto in oggetto e le procedure gestionali dello stesso dovranno comunque garantire il rispetto delle corrette condizioni di prevenzione per la salute e la sicurezza dei lavoratori addetti da tutti i rischi presenti anche in relazione ad altre eventuali imprese che potranno essere presenti nell'area in esame.

Cordiali saluti

Il Responsabile della Struttura Semplice
Vigilanza e Controllo Sicurezza sul Lavoro Ravenna

Adriano Albonetti